Divisione Risorse Finanziarie 2019 00116/024
Area Finanziaria
GC
0

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

22 gennaio 2019

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON
Sergio ROLANDO
Sonia SCHELLINO
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi gli Assessori Marco GIUSTA - Paola PISANO – Alberto SACCO.

Con l’assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: AVVIO ANALISI E VALUTAZIONE TECNICO FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA ED ASSISTENZA NELL'EVENTUALE ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE CON GLI ISTITUTI CONTROPARTI. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Rolando.

Con l’art. 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (avente come finalità il contenimento del costo dell’indebitamento e il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica) è stata introdotta la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati da parte delle Province, dei Comuni, delle unioni di Comuni, delle Città Metropolitane, delle Comunità Montane e delle Comunità isolane, di cui all'art. 3 del Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267 del 2000) nonché dei consorzi tra Enti Territoriali e delle Regioni.

La Città di Torino si è quindi avvalsa di questo strumento e a partire dal 2002 e fino al 2007 ha proceduto alla stipulazione di contratti in strumenti finanziari derivati il cui nozionale residuo, al 31 dicembre 2017, ammonta a circa 580 milioni di Euro su un ammontare complessivo di debito di circa 2.824 milioni di Euro.

I numerosi interventi legislativi intervenuti dopo la sottoscrizione dei contratti da parte della Città hanno evidenziato la particolare attenzione rivolta a tali strumenti al fine di scongiurare problemi finanziari agli enti sottoscrittori.

In particolare, l’art. 1, comma 572, della Legge di stabilità per il 2014, ha abrogato il comma 3 dell’articolo 62, del Decreto Legge 112 del 2008, che nella sua attuale formulazione vieta alle amministrazioni territoriali di stipulare nuovi contratti derivati, di rinegoziare quelli esistenti e di sottoscrivere contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

Alla luce di queste considerazioni appare opportuno verificare se le varie operazioni concluse nel corso degli anni abbiano perseguito le finalità legittime per le quali sono state poste in essere (riduzione del costo finale di indebitamento, riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato) e se le controparti abbiano conseguito un profitto tale da aver cagionato un danno all'Amministrazione.

Risulta altresì opportuno verificare se le aspettative relative alla complessiva convenienza economica nel momento della conclusione del contratto fossero fondate su elementi ragionevoli, sostenute da elementi congruenti e oggettivi che tenessero conto delle possibili ricadute di lungo periodo sul bilancio dell'Ente.

Le suddette verifiche richiedono competenze altamente specialistiche e adeguati strumenti di analisi finanziaria propri di un preciso ramo della finanza aziendale e del diritto finanziario e, pertanto, nell’affrontare la prospettata analisi di convenienza, risulta indispensabile affidarsi a operatori economici specializzati, dotati di una struttura organizzativa idonea a condurre una valutazione afferente a tutti i profili economico, finanziario, fiscale, civilistico e amministrativo delle operazioni finanziarie e dei relativi strumenti da sottoporre ad analisi. Tali realtà economiche, indipendenti dal settore bancario, potrebbero supportare il Comune nei processi decisionali in merito tanto ad eventuali azioni di contenzioso da intraprendere nei confronti della controparte, quanto ad eventuali strategie finanziarie da

adottarsi al fine di cogliere quelle opportunità che consentirebbero di ridurre gli oneri finanziari e/o evitare scenari di mercato sfavorevoli all'Amministrazione.

Conseguentemente, l’attività di analisi sopra descritta dovrà concretizzarsi in approfondimenti e simulazioni comprendente sia gli aspetti matematico-finanziari delle operazioni, sia l’analisi giuridica dei contratti di finanza derivata, sottoscritti con particolare riferimento alle condizioni contrattuali e alle caratteristiche degli strumenti derivati.

Obiettivo dell’analisi è quello di verificare l’adeguatezza dei contratti proposti dalla controparte, rispetto alle esigenze di copertura del rischio, valutarne la congruità economica e verificare che non siano stati applicati costi impliciti non resi noti attraverso un’analisi di confronto del tasso “finale” risultante sul contratto di derivato, rispetto a quello gravante sul finanziamento originario, alle condizioni di mercato esistenti al momento della stipulazione.

L’attività dovrà inoltre mirare alla predisposizione di una proposta operativa finalizzata ad individuare le modalità di superamento di eventuali criticità riscontrate nei contratti conclusi, anche eventualmente prevedendo il ricorso ad una qualche forma di contenzioso o transazione, quantificando prudenzialmente l’importo che la Città potrebbe recuperare in caso di sviluppo favorevole dello stesso.

Si rende quindi necessario proporre l’avvio dell’analisi e valutazione tecnico-finanziaria sui contratti di finanza derivata per procedere ad uno studio delle condizioni contrattuali e delle caratteristiche degli strumenti derivati, demandando alla Divisione competente l’individuazione dell’operatore economico cui affidare il servizio di analisi, nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa e dal Regolamento Comunale in materia. Tale analisi dovrà consentire, tra l'altro di verificare:

- la conformità delle operazioni in essere alle disposizioni di legge, regolamentari e alle circolari ministeriali;
- la coerenza tra l'utilizzo delle operazioni e gli obiettivi legittimi dell'Amministrazione;
- la presenza di eventuali costi occulti applicati dalla controparte;
- la predisposizione di una relazione tecnica e di una proposta operativa.

La necessità che l’operatore economico individuato fornisca un vero e proprio servizio di valutazione ad ampio spettro degli strumenti finanziari in questione, e un’attività di supporto e definizione delle iniziative eventualmente necessarie a superare, ove se ne ravvisassero, specifiche criticità impone alla Città di procedere ad un affidamento di servizi a favore di un soggetto imprenditoriale dotato delle necessarie caratteristiche ed esperienza, meglio definita nella parte dispositiva del presente provvedimento.

La proposta in oggetto è stata trasmessa per conoscenza all’Organo di revisione

Sarà, inoltre, attivato un tavolo di monitoraggio e confronto con altri soggetti pubblici istituzionalmente competenti in materia e disponibili a collaborare con la Città. Le funzioni di tale tavolo saranno meglio precisate con successivo atto deliberativo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare l'avvio dell'analisi e valutazione tecnico-finanziaria sui contratti di finanza derivata per procedere successivamente ad uno studio delle condizioni contrattuali e delle caratteristiche degli strumenti derivati che dovrà consentire, tra l'altro, di verificare:
   - la conformità delle operazioni in essere alle disposizioni di legge, regolamentari e alle circolari ministeriali;
   - la coerenza tra l'utilizzo delle operazioni e gli obiettivi legittimi dell'Amministrazione;
   - la presenza di eventuali costi occulti applicati dalla controparte;
   - la predisposizione di una relazione tecnica e di una proposta operativa;
2) di dare mandato agli Uffici competenti a porre in essere tutti gli atti necessari all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di supporto per l'elaborazione di simulazioni comprendenti sia gli aspetti matematico-finanziari sia l'analisi giuridica come in premessa specificato, nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa e dal Regolamento Comunale, in materia e in coerenza con le linee guida sottoindicate:
   requisiti professionali:
   - comprovata esperienza e competenza nel campo degli strumenti finanziari derivati;
   - non aver e non aver avuto alcun rapporto di dipendenza giuridico - economica con Istituti di credito;
   - non avere conflitti di interesse e essere in posizione di indipendenza e terzietà rispetto all'Ente e alle società che hanno stipulato contratti derivati con l'Ente medesimo;

   compenso:

- fisso, non superiore a Euro 35.000 I.V.A. esclusa, relativamente all'elaborazione matematico-finanziaria e giuridica di simulazioni e modelli con conseguente relazione tecnica e proposta operativa;
- variabile, sulla base della percentuale offerta, (massimo 20%) per la parte da calcolare sulle somme risparmiate o recuperate dalla Città in seguito a contenzioso o transazione (cosiddetto success fee).

criteri prevalenti di valutazione:

- esperienza professionale ottenuta in incarichi simili;
- transazioni e/o contenziosi conclusi positivamente (ottenimento di risparmi o rimborsi) per i soggetti clienti preferibilmente nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni;

3) di dare atto che la Città di Torino si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di procedere nella contestazione alla controparte bancaria dei connessi profili di responsabilità con l'obiettivo di perseguire la revisione e/o l'estinzione anticipata dei derivati al minor costo possibile e il recupero delle eventuali perdite subite, solo in seguito alla propria autonoma valutazione di quanto indicato nella relazione tecnica e nella proposta operativa. In questo caso l'operatore economico potrà essere incaricato nell'eventuale negoziazione giudiziale o stragiudiziale con la controparte, senza che questa prestazione comporti alcun costo o altro onere aggiuntivo per l'Amministrazione. Nella circostanza in cui, invece, si ritenesse non opportuno procedere, il soggetto incaricato non avrà titolo ad alcun compenso e/o rimborso spese o qualsiasi altra retribuzione comunque denominata per le eventuali attività che avesse autonomamente posto in essere a tale scopo. Quindi sarà esclusivamente riconosciuto il compenso fisso di cui al punto 2;

4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore al Bilancio, Tributi,
Personale e Patrimonio
Sergio Rolando

Il Direttore
Paolo Lubbia

La Dirigente dell'Area
Elena Brunetto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore
Paolo Lubbia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario
Paolo Lubbia

Verbale n. 3 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Flavio Roux

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28 gennaio 2019 all'11 febbraio 2019;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 7 febbraio 2019.